

Ericsson, lettera aperta della Rsu: “In aumento i dipendenti che lasceranno lavoro, azienda etica non è medaglia da esibire”

di **Redazione**

12 Dicembre 2012 - 16:30



Genova. Un “consistente” aumento del numero di dipendenti che hanno “spontaneamente” accettato l’ incentivazione proposta da Ericsson per lasciare il lavoro. E’ quanto denunciano le Rsu in una lettera aperta inviata alla dirigenza Ericsson, e alle istituzioni locali.

“Naturalmente questo dato non ci sorprende, data la tenacia, con cui il Vostro gruppo dirigente ha condotto la vicenda - scrivono le Rsu - con comportamenti decisamente persuasivi e con una molteplicità di colloqui tesi, più che a convincere, a mettere in difficoltà i dipendenti contattati.

Purtroppo questi Vostri comportamenti hanno raggiunto un altro risultato, facilmente riscontrabile nel sito di Genova, che è la perdita verticale di fiducia del personale nelle strategie aziendali che Ericsson propone, comprese le modalità future della Vostra presenza nel polo tecnologico di Erzelli.

Pur nella distinzione dei ruoli che caratterizzano parte sindacale e management di una azienda, noi siamo fermamente convinti che le scelte condivise siano quelle che motivano il personale e creano un clima di fiducia che poi rappresenta l’ identità e il valore aggiunto di una impresa.

Da parte nostra naturalmente continueremo a difendere le lavoratrici e i lavoratori di questa Azienda, perché crediamo che solo un modello di occupazione stabile possa essere

il volano di crescita di questo Paese, quello per cui valeva la pena pensare al progetto Erzelli e che l'etichetta di azienda etica non è una medaglia da esibire come presentazione alla classe politica ma piuttosto da verificare quotidianamente nei comportamenti gestionali concreti.